



AVELLINO – È Gianluca Festa, candidato espressione di una compagine di liste civiche di centrosinistra, il nuovo sindaco di Avellino: questo il responso del turno di ballottaggio svoltosi la scorsa domenica. Ora, stante il rispetto dovuto al compiersi della volontà popolare, gli esiti di queste elezioni amministrative ci hanno consegnato una città dai due volti, pur perfettamente speculari: se infatti, una parte dell'elettorato si è lasciato prendere sia pure legittimamente dall'egoismo dell'astensione, sostanziato quindi, da una non scelta, dal non voto, l'altra si è equamente divisa nell'espressione di voto ai due candidati in campo. Poco meno di settecento preferenze hanno premiato il sindaco eletto: nella storia del capoluogo, mai si era registrato uno scarto così esiguo in un ballottaggio, altro "primato in negativo" per la nostra città: una vittoria veramente riconosciuta e legittimata, dunque, solo da circa il 25% dei cittadini elettori.

C'è una frase che in genere i vincitori delle elezioni per lo più amministrative, presi dall'entusiasmo, dall'emozione del momento pronunciano spesso: "sarò il sindaco di tutti". Ebbene, questa espressione ci è sembrata sempre intrisa di una certa retorica di convenienza ma riteniamo che questa volta il neo sindaco debba veramente essere il sindaco di tutti, soprattutto di quelli che non lo hanno scelto, perché è specialmente di questa parte di cittadini che dovrà impegnarsi a conquistare la fiducia.

Le urne, infatti, gli hanno consegnato un dato inequivocabile: Avellino ha bisogno di essere governata, di essere più vivibile e più vissuta, attraverso risposte reali, chiare, limpide, oneste, risposte per tutti. La proposta programmatica offerta alla città appare nel complesso meritevole d'attenzione ed orientata verso la direzione auspicata ma, com'è ovvio, la stessa è anche portatrice di taluni elementi eventualmente di non condivisione: dunque, sarà proprio su questi aspetti che dovrà poter meritare una smentita.

L'occhio sulla città/Altro primato in negativo

Scritto da Antonio Fusco
Sabato 15 Giugno 2019 07:06

Gli elettori, tutti gli elettori in fondo chiedono che il nuovo primo cittadino assuma la responsabilità delle decisioni con polso fermo e nell'esclusivo interesse dell'intera comunità, con la prospettiva di una pacificazione per la città che deve essere *possibile*: è questa la sfida che attende il sindaco Gianluca Festa.

Noi, per parte nostra, guardiamo con rispetto e speranza a questa elezione, pronti come da prassi, a registrare, rilevare, mettere in guardia, criticare, pungolare, opporci se necessario ma anche, nel contempo, a plaudire ed offrire eventuale sostegno verso provvedimenti, decisioni o posizioni condivise ed apprezzate: buon lavoro.

Intanto, con qualche colpevole ritardo, sentiamo di voler celebrare ancora un primato registratosi qualche settimana fa in città: l'Avellino Calcio ha vinto il primo scudetto della sua storia, quello dei dilettanti. Con l'auspicio che tutto questo possa essere viatico di molti altri e più prestigiosi successi e che insieme allo sport, possano incrementarsi i motivi di lustro e di vanto per cui conoscere, far conoscere e ricordare Avellino, rinnoviamo sinceri auguri di buon lavoro.